

## COMUNICATO STAMPA

**Copyright – L'industria culturale e creativa italiana, con una lettera congiunta, chiede agli europarlamentari italiani “una convinta approvazione della direttiva”.**

**Ben 19 le associazioni firmatarie: “L'Italia creativa produce 48 miliardi di euro di fatturato, dà lavoro a un milione di persone e rappresenta un patrimonio di eccellenza per il nostro Paese e per l'Europa. Siate testimoni orgogliosi di questo patrimonio. Tutelate il nostro DNA di Italiani ed europei”.**

Roma, 12 marzo 2019 – L'industria culturale e creativa italiana, in tutte le sue componenti, si muove unita per dire SI alla direttiva copyright, in agenda nella seduta dell'Europarlamento a fine marzo. E chiede agli europarlamentari italiani - con una lettera congiunta (qui in allegato) - “una convinta approvazione della Direttiva comunitaria che favorirà lo sviluppo dei contenuti nell'era digitale nel rispetto del diritto d'autore. (...) Un voto importante a tutela del nostro DNA di Italiani ed Europei, creatori e coltivatori di emozioni”.

Ben diciannove le associazioni firmatarie, rappresentative di tutte le componenti industriali e creative del settore culturale: **100autori** – Associazione dell'Autorialità Cinetelevisiva, **AFI** - Associazione Fonografici Italiani, **AIE** - Associazione Italiana Editori, **ALI** – Associazione Italiana Librai, **ANAC**- Associazione Anazionale Autori Cinematografici, **ANART** – Associazione Nazionale Autori Radiotelevisivi e Teatrali, **ANEM** – Associazione Nazionale Editori Musicali, **ANES** - Associazione Nazionale Editoria di Settore, **CCI** - Confindustria Cultura Italia, **Confindustria Radio TV** - Associazione dei media televisivi e radiofonici italiani, **EMUSA** – Editori Musicali Associati, **Federazione Autori**, **FEM** – Federazione Editori Musicali, **Federazione Carta e Grafica**, **FIMI** – Federazione Industria Musicale Italiana, **INDICAM** – Istituto Centro Marca per la lotta alla contraffazione, **Nuovo IMAIE** – Nuovo Istituto Mutualistico per la Tutela dei diritti degli artisti interpreti ed esecutori, **PMI** – Produttori Musicali Indipendenti, **Writers Guild Italia** - Sindacato degli scrittori di cinema, tv e web.

“L'Italia creativa – proseguono le associazioni – produce 48 miliardi di euro di fatturato, dà lavoro a un milione di persone e rappresenta un patrimonio di eccellenza per il nostro Paese e per l'Europa. (...) L'Italia vanta un passato creativo e culturale prestigioso, unico al mondo. Un patrimonio conservato e nutrito da autori, registi, interpreti, giornalisti, fotografi, editori, scrittori, musicisti, grafici, librai, artisti, bibliotecari, pittori, designer, redattori, fonici, addetti alle luci, costumisti, e dalle centinaia di altre figure professionali che, con talento e passione, quotidianamente operano nelle industrie creative e culturali e che, con la rivoluzione digitale, necessitano di particolare attenzione e tutela. (...) La Direttiva sostanzialmente (...) aggiorna la normativa vigente al mutato contesto tecnologico ed economico-sociale, per dare una giusta remunerazione al lavoro di autori, artisti, imprese e del milione di persone che vi lavorano. In altre parole: rafforza autori, imprese e lavoratori europei nei confronti di giganti del web d'Oltreoceano e aumenta le garanzie degli utenti finali nei confronti di entrambi”.

“La creatività è il cuore e il cervello di questo Paese, che deve pensare al proprio futuro e tornare ad essere messaggero di arte e bellezza in Europa e nel mondo. Ci appelliamo a Voi – concludono - affinché siate testimoni orgogliosi di questo patrimonio”.